

Ferrovie. Dal 13 dicembre i treni dell'alta velocità tra le due città salgono a 72 al giorno, 28 con il collegamento diretto veloce

Sulla Tav Roma-Milano in tre ore

A marzo aumento del 10% delle tariffe di prima classe, ancora sconti per riempire la seconda

Giorgio Santilli
ROMA

Alta velocità, atto finale. Con l'apertura, il prossimo 13 dicembre, della Bologna-Firenze, della Novara-Milano e della Napoli-Gricignano, l'intero asse Torino-Napoli è completo.

L'effetto sul servizio ferroviario sarà immediato. Si potrà viaggiare tra Milano e Roma in meno di tre ore con uno dei 34 servizi diretti Fast giornalieri: due ore e 59 minuti fra Centrale e Termini, 2 ore e 45 minuti fra Rogoredo e Tiburtina. In tutto 72 treni al giorno fra la capitale e il capoluogo lombardo, comprendendo quelli che fanno fermata a Firenze e Bologna (con un tempo di percorrenza di 3 ore e mezza).

L'effetto sulle tariffe, invece, non sarà immediato. Ci sarà e non di poco conto, ma non subito. In prima classe, tariffa congelata a 109 euro fra Roma e Milano fino al 28 febbraio. Silen-

zio ufficiale su quel che accadrà dopo.

«Certo - dice l'amministratore delegato di Fs, Mauro Moretti - dovremo aumentare quel prezzo, visto che il servizio di prima classe è il più richiesto dal mercato. Di quanto lo stiamo ancora decidendo».

Le strutture di Trenitalia hanno proposto un incremento molto forte, dell'ordine del 15 per cento. La tariffa arriverebbe così a 125 euro. Moretti, però, frena, sostenendo che bisognerebbe attestarsi all'8 per cento. Probabile che alla fine si starà intorno al 10% o poco più: 120-121 euro.

In seconda classe, per riempire i vagoni che quasi mai sono stati pieni nel primo anno, con un load factor medio inferiore al 60%, le Fs continueranno la politica delle promozioni e degli sconti. La tariffa base sarà fissata a 89 euro contro i 79 attuali. Anche qui

l'aumento non sarà di poco conto: 12,6 per cento. Le campagne promozionali saranno, però, ancora massicce, con 350 mila biglietti offerti a prezzi ridotti. Sconti per chi prenota in anticipo di una o due settimane e per chi compra un biglietto di andata e ritorno. Centomila biglietti al mese andranno all'offerta speciale a 48 euro per tutte le tratte.

L'aumento di offerta non riguarderà soltanto l'asse Torino-Milano-Napoli. Il Frecciargento, treno tilting erede del Pendolino, consentirà di ridurre gli orari di percorrenza e di aumentare la frequenza dei collegamenti dell'asse principale con Verona, Brescia, Venezia, Bari, Lecce, Lamezia e Reggio Calabria.

Moretti ha molto battuto anche sulla collaborazione con le imprese italiane di alta qualità che contribuiranno - giura l'amministratore delegato Fs -

a un servizio migliore. «I nostri treni sono un'intelligenza tutta italiana», ha detto con riferimento anche al design del Frecciargento firmato da Giugiaro. Inizia dal 13 dicembre anche la collaborazione con Illycaffè che sarà presente su tutti i treni Frecciarossa e Frecciargento. Nuova collaborazione con il Gambero Rosso che fornirà la consulenza nella redazione dei menù di ristorazione e nella formazione degli chef a bordo.

Rispetto ad Alitalia, Moretti ha confermato un atteggiamento piuttosto aggressivo. «Il treno - ha detto con chiaro riferimento al concorrente aereo - è senza paura. Non dimentichiamo che andiamo verso una stagione di nebbia e di pioggia». Non ha chiuso la porta, però, forse per spirito diplomatico, a forme di collaborazione.

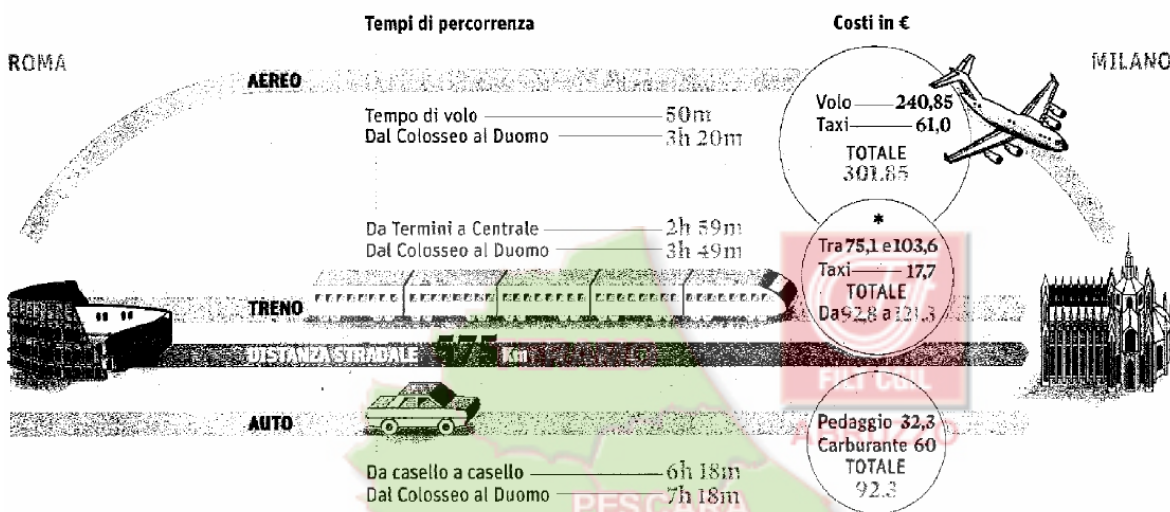
SI RIPRODUZIONE È RISERVATA

www.ilsole24ore.com

FRECCIARGENTO
Potenziati con i treni tilting
i collegamenti fuori
dell'asse Torino-Napoli
con Verona, Venezia, Brescia,
Bari, Lecce e Reggio Calabria

Auto, treno e aereo a confronto

Dal centro di Roma al centro di Milano



(*) La differenza di prezzo è determinata dalla scelta della prima o della seconda classe

Dal Colosseo al Duomo. Treno più conveniente se si viaggia soli, le famiglie risparmiano con l'auto

Aereo competitivo solo se tutto fila liscio

Nicoletta Cottone
ROMA

In gara fra Roma e Milano al volante di un'auto, in treno o in aereo. Sulla carta resta sempre vincente l'aereo, almeno sul fronte dei tempi di percorrenza. Ma solo se tutto fila liscio. E se l'aeroporto d'arrivo è Linate. In fatto di costi, comunque, l'aereo risulta il più caro per le tasche del viaggiatore. Soprattutto se il biglietto si compra all'ultimo minuto, o comunque solo qualche giorno prima della partenza, e non si usufruisce delle offerte in atto sui voli nazionali. Offerte utili, però, solo se il biglietto si compra con largo anticipo.

Se si viaggia soli, il treno è il mezzo più conveniente: sui binari dell'alta velocità, per raggiungere il Duomo partendo dal Colosseo, si risparmia sul fronte del prezzo rispetto all'auto, ma solo se ci si accomoda in seconda classe (79 euro contro i 109 della prima) o se si colgono le offerte di

andata e ritorno in giornata (35% di sconto ora, poi dal 13 dicembre 99 euro in seconda e 149 in prima), sistema con il quale si possono risparmiare parecchi euro.

Le 2 ore e 59 minuti promesse da Trenitalia dal 13 dicembre mettono in forte competizione chi sceglie il treno con chi vola. Meno di 3 ore da Termini a Milano centrale attraggono anche chi viaggia per business e può lavorare col pc a bordo.

Il viaggio in auto, invece, è il più lungo - sei ore e 18 minuti da casello a casello - ma risulta il più conveniente se si viaggia con la famiglia o, comunque, con più persone a bordo.

IL CONFRONTO
Contesa aperta sulla clientela business. Per chi vola tempi ancora leggermente inferiori ma anche più incognite

Manon sempre le ali hanno ragione sui binari. La vittoria del treno ad alta velocità scatta appena si presenta un contrattempo. Per esempio, un problema alla toilette di bordo, che viene sigillata per poter partire, costa ai passeggeri che il 7 settembre dovevano imbarcarsi sul volo Alitalia delle 9,30 da Fiumicino a Linate ben 2 ore e 10 minuti di attesa prima che l'A 320 spicchi il volo. Almeno questa è la spiegazione che, dopo una raffica di richieste, ricevono i passeggeri infuriati.

D'ora in poi il Terminal 1 di Fiumicino, inaugurato da Alitalia, riservato ai voli nazionali, dovrebbe, comunque, accelerare le operazioni di check-in.

Molto conta anche il traffico per raggiungere l'aeroporto, che può far perdere al viaggiatore parecchio tempo e denaro. Oltre al trenino che collega con la città, ci sono tariffe fisse per i taxi, a Roma come a Milano. I tassisti romani applicano il costo fisso

di 40 euro, bagaglio compreso, per Fiumicino, che scende a 30 euro per Ciampino, ma solo per chi abita dentro le Mura aureliane, nel cuore della città. Nelle altre zone si paga a tassametro, più il bagaglio.

A Milano, invece, chi atterra a Malpensa paga per andare alla Fiera 60 euro, mentre per qualsiasi altra destinazione in città deve sborsare 85 euro. Fissa a quota 50 euro anche la tariffa Linate-Fiera.

Ma per chi vuole risparmiare i collegamenti sono anche assicurati nella Capitale dai Bus Central, che partendo dalla stazione Tiburtina collegano con Fiumicino, facendo tappa anche a Termini. Da Linate ci sono servizi di pullman che collegano l'aeroporto con Milano, Pavia, Brescia e Verona. O portano a Malpensa. Il collegamento in pullman da Malpensa a Milano andata e ritorno costa 12 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

